



## Arcidiocesi di Milano

ZONA PASTORALE SESTA - MELEGNANO

Vicario Episcopale

Milano, 19 gennaio 2023

*All'attenzione, dei presbiteri, dei diaconi, dei membri dei Consigli pastorali e degli affari economici delle Comunità pastorali: "Giovanni XXIII e Madonna delle lacrime" del decanato di Treviglio*

Carissimi, anzitutto un caro saluto ed ogni augurio di bene all'inizio di questo nuovo anno che il Signore ci dona.

Vi raggiungo per invitarvi ad avviare una riflessione seria e libera, a riguardo delle realtà immobiliari e delle strutture pastorali, di cui le vostre Comunità Pastorali sono abbondantemente provviste.

Da quando le vostre parrocchie sono diventate Comunità Pastorale, la logica della pastorale d'insieme acquisita, esige un ripensamento generale della pastorale stessa; inclusa la riprecisazione della finalità pastorale degli ambienti. Con l'attenzione certo, di non lasciare mancare spazi educativi necessari ed adeguati, ma anche di non proporre doppioni che, oltre essere gravami onerosi inutili, potrebbero compromettere praticamente la vitalità stessa della Comunità Pastorale.

È il nostro Arcivescovo che ci chiede di iniziare questa riflessione, ne indica i criteri fondamentali per il discernimento e i passi da fare.

I suoi documenti che chiedo di tenere presente in questo nostro cammino, sono la lettera "Amministrare con responsabilità" del 2020 e particolarmente quella del 19 marzo 2022, che vi allego.

Lo scorso 19 marzo, il nostro Arcivescovo Mario, riprendendo il dialogo con i Consigli Affari Economici delle nostre Parrocchie, anzitutto ricordava: *"Nella sua missione e per la sua missione la Chiesa ha creato istituzioni, acquisito immobili ed ereditato proprietà. Di questi beni la Chiesa ha bisogno. Attraverso la gestione dei beni la Chiesa presenta il suo volto al mondo e anche così annuncia il Vangelo, se l'amministrazione dei beni rivela con evidenza i criteri evangelici della finalità educativa, della sobrietà dignitosa, della operosa solidarietà."*

Ecco il primo e fondamentale criterio per questo discernimento: l'annuncio del Vangelo di Gesù; tutto nella Chiesa è e deve essere a servizio dell'annuncio della Buona Novella.

Inoltre oggi, la nostra generazione, di laici e di ministri ordinati, è chiamata ad avere uno sguardo profetico sul futuro delle nostre Comunità e ad immaginare quali potrebbero essere le scelte pastorali più giuste e di conseguenza i beni necessari per poterle attuare.

Diceva ancora l'Arcivescovo: *"Le decisioni si impongono. Alcune strutture devono essere riqualificate perché la comunità ne ha bisogno, anche modificandone la destinazione: quello che*

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano

Tel. +39 02.8556.209 - fax +39 02.8556.350 - email: viczona6@diocesi.milano.it

Corso Europa, 228 - 20017 Rho

Tel. +39 02.93208011

# Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

*era uno spazio ricreativo può diventare una casa di accoglienza, quello che è stato costruito come ambiente scolastico può essere adattato per associazioni e iniziative di solidarietà, e così via. Altre possono riprendere nuova vita e condivise con destinazioni provvidenziali entro una comunità pastorale o per attività di decanato. Per altre strutture è saggio prevedere e provvedere alla alienazione.” (lettera del 19 marzo 2022)*

Visioni, progetti di questo genere sono il frutto di una condivisione all'interno dei nostri Consigli Affari Economici, dei Consigli Pastorali e delle Diaconie. Ma non solo.

Visione, progettualità che esige libertà.

Quella libertà dello Spirito capace di guardare avanti e non inutilmente solo indietro; capace di non ristagnare nell'apparente sicurezza dello “status quo” che rischia di paralizzare ogni ragionevole progettualità; libertà che genera invece visione progettuale che ha come prospettiva: l'orizzonte; non soltanto il domani e al massimo il dopodomani...

Va da se poi che questo progetto, una volta elaborato e approvato dalla Commissione diocesana e dal Vicario Episcopale, sarà vincolante per il futuro della Comunità Pastorale.

Scriveva ancora il vescovo: *“Per offrire un punto di riferimento nella complessità della materia è attiva in diocesi la “Commissione per la rilettura del territorio diocesano”, che è presieduta dal Vicario generale e che prevede il coinvolgimento, di volta in volta, del decano, del parroco o responsabile di comunità pastorale interessati. Con questo strumento intendo promuovere un dialogo costruttivo tra le parrocchie capillarmente presenti sul territorio diocesano e gli uffici diocesani. È infatti decisivo sul tema dei beni ecclesiastici, come in ogni ambito della vita della comunità cristiana, coniugare la sensibilità locale con le prospettive più generali, rispettare la storia e gli affetti di una comunità e insieme incoraggiare lo sguardo più ampio, più lungimirante.” (lettera del 19 marzo 2022)*

Pertanto, affinché quanto sopra non evapori in una velleità inconcludente:

- Chiedo al decanato di Treviglio di iniziare al più presto una riflessione condivisa su questo argomento.
- Chiedo al decano di portare all'attenzione della *fraternità del clero* questa tematica.
- Chiedo particolarmente ai presbiteri di informare di ciò, fin da subito e per quanto possibile, il popolo di Dio.
- Chiedo che se ne parli ai diversi livelli sopracitati (Consiglio Pastorale, Consigli degli Affari Economici, Diaconie...) e si arrivi, nelle due Comunità Pastorali *“Madonna delle lacrime”* e *“Giovanni XXIII”* a qualche proposta operativa concreta di riqualificazione delle strutture, da sottoporre all'attenzione della Commissione per la rilettura del territorio diocesano e mia.

Un aiuto favorevole lo potrà dare l'Ufficio parrocchie della nostra diocesi, nella persona del suo responsabile: don Paolo Boccaccia.

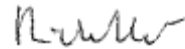
- Chiedo inoltre ai due responsabili delle Comunità pastorali, di presentarmi una riflessione scritta su quanto fatto per iniziare questo processo ed eventualmente quanto già emerso, entro la conclusione (giugno) di questo anno pastorale.
- Auspico che il ripensamento della finalizzazione e riqualificazione degli immobili si concluda non oltre il termine dell'anno pastorale 2023-24.

# Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Io mi rendo fin d'ora disponibile per eventuali incontri o interventi che potrebbero essere opportuni.

Carissimi, nell'augurarvi un lavoro sereno, ma solerte; ringraziandovi della vostra generosità ed impegno di cui in questi anni ho avuto sempre più certezza; invocando su di voi ogni benedizione dal Cielo, cordialmente saluto.



Mons. Michele Elli  
*Vicario Episcopale Zona VI*